

**Marco 2,13-17**  
**Sabato della Prima Settimana**  
**Tempo Ordinario**  
**14 gennaio 2023**

*Uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli li ammaestrava. Nel passare, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi».*

*Egli, alzatosi, lo seguì.*

*Mentre Gesù stava a mensa in casa di lui, molti pubblicani e peccatori si misero a mensa insieme con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano. Allora gli scribi della setta dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Come mai egli mangia e beve in compagnia dei pubblicani e dei peccatori?». Avendo udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; non sono venuto per chiamare i giusti, ma i peccatori».*

Marco 2,13-17

## **Il vero problema? pensare che i peccatori siano sempre gli altri**

*Gesù è venuto per tutti perché tutti siamo dei peccatori bisognosi di perdono.*

La chiamata del **pubblicano Levi** viene festeggiata da Gesù con **un pranzo condiviso con gente poco raccomandabile:**

*gli scribi della setta dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Come mai egli mangia e beve in compagnia dei pubblicani e dei peccatori?».*

Nel parlare comune si dice infatti “dimmi con chi vai e ti dirò chi sei”.

**Gesù** però sembra ignorare volutamente questo detto e **agisce in modo diverso.**

Infatti Egli sembra voler dire che questa sua deliberata scelta non è un modo per avvallare la vita sballata di queste persone, ma **un modo molto concreto di afferrarle per riportarle a galla:**

*Avendo udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; non sono venuto per chiamare i giusti, ma i peccatori».*

Il vero problema è quando **pensiamo che i peccatori sono sempre gli altri.**

Gesù è venuto per tutti perché **tutti in fondo siamo dei peccatori bisognosi di perdono.**

C'è chi pecca in maniera evidente ed eclatante, c'è invece chi pecca nel segreto del proprio cuore, perché, ad esempio, **pensare di essere migliori degli altri ci fa peccare di superbia.**

E la superbia è la peggiore radice su cui il male può costruire castelli.

Ecco allora che le parole di Gesù sembrano volerci dire che è **difficile guarire quando qualcuno non accetta di essere malato.**

Invece **chi accetta la propria malattia è già sulla via della guarigione.**

Potremo quindi dire che alla fine **“solo i malati guariscono”.**

**Come Levi anche noi aspettiamo  
che Gesù, passando, ci veda**

*Ognuno di noi ha un bisogno radicale  
di essere visto, riconosciuto, guardato con amore.  
A questa sete sa rispondere fino in fondo soltanto Cristo.*

**Essere visti è ciò che ci salva la vita**, perché essere visti significa fare esperienza di essere riconosciuti nella nostra esistenza.

Un bambino ignorato dai suoi genitori vive nell'infelicità di non sentirsi pienamente vivo perché invisibile agli occhi di chi dovrebbe amarlo e riconoscerlo nella sua esistenza.

Non a caso il bambino quando si sente ignorato escogita qualunque cosa pur di attirare l'attenzione su di sé.

Quando questo lo fa un bambino ci inteneriamo, il problema è che se simili cose non le abbiamo superate o non ne abbiamo fatto esperienza profonda allora si ripropongono anche nella vita adulta.

Molto **narcisismo** non nasce dalla superficialità o dalla cattiveria ma dal **tremendo bisogno di sentirsi in qualche modo riconosciuti dagli altri**.

La vita spirituale sembra prendere sul serio proprio questo bisogno, per questo ha un sapore tutto particolare l'annotazione del Vangelo di oggi:

*“Nel passare, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Egli, alzatosi, lo seguì”.*

Non si spiega questa velocità nella risposta di Levi se non perché finalmente qualcuno lo ha riconosciuto nella sua esistenza.

E importa poco se fino ad allora ha vissuto male o ha fatto cose sbagliate.

**Quando qualcuno ci guarda con amore ci salva, e ci dà l'occasione di vivere diversamente.**

Ma questo non lo comprende chi questo amore non l'ha sperimentato:

*«Come mai egli mangia e beve in compagnia dei pubblicani e dei peccatori?». Avendo udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; non sono venuto per chiamare i giusti, ma i peccatori».*

Che è un po' come dire, **sono venuto a guardare con amore ciò che gli altri hanno guardato con giudizio.**